ESTRATTO DAL LIBRO DEI VERBALI
DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA
ADUNANZA DEL 20 GENNAIO 2016

Omissis

Piano triennale integrato per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità

Riferisce il Tesoriere Avv. Tiziana Zambelli quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nominata dal Consiglio dell'Ordine nell'adunanza del giorno 1 dicembre 2014 sull'opportunità, pur non condividendo l'applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza ad organismi diversi da quelli prettamente politico-amministrativi, di adottare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza che si propone, in adempimento agli obblighi derivanti dalla Legge N. 190/2012, obblighi estesi ai Consigli degli Ordini professionali con delibera dell'ANAC N. 145/2014 ed, infine, in ottemperanza alla sentenza N. 11392/2015 del Tar Lazio depositata il 24/9/2015, che nel rigettare il ricorso avverso la delibera dell'ANAC ha, comunque, dettato il principio generale in virtù del quale "la generalità e l'astrattezza della norma di legge in questione comporta, dunque, la sua applicabilità a tutti gli enti pubblici, ma perché tale applicazione avvenga concretamente occorre che le relative disposizioni siano adattate alla natura ed alle dimensioni di ogni singolo ente».

Si richiama anche la determinazione N. 12 del 28 ottobre 2015 dell'ANAC con la quale l'Autorità, verificati i Piani fino ad ora adottati dalle amministrazioni, ha indicato strumenti per il miglioramento di essi, fissando per il 31 gennaio 2016 il termine per l'adeguamento.

Si è proceduto dunque alla redazione del Piano tenendo conto delle statuizioni del Giudice amministrativo ed avendo riguardo alle peculiarità del Consiglio dell'Ordine di Bologna.

Inoltre, sono stati seguiti i suggerimenti del Consiglio Nazionale, in particolare sull'opportunità di predisporre un piano di tipo integrato.

Nella premessa si dà conto delle ragioni che hanno indotto il Consiglio alla redazione del Piano.

I riferimenti normativi riportano le disposizioni considerate nella redazione del Piano ai fini dell'individuazione delle aree di rischio.

Vi è poi un organigramma dei destinatari del Piano.

Quanto alla parte più delicata relativa all'individuazione delle aree di rischio, la valutazione del rischio ed all'adozione delle misure di sicurezza (All. B e C) l'attività di analisi e valutazione è stata effettuata dal responsabile insieme con il Presidente ed il Segretario, al fine di poter individuare una corretta politica di prevenzione (intesa come l'insieme degli obiettivi di sicurezza del sistema di gestione dell'attività del Consiglio) ed adeguati meccanismi di sicurezza per mantenere costante il livello di protezione e prevenzione della corruzione.

Sotto il profilo operativo si è scelto, come suggerito dal Consiglio Nazionale, di semplificare i valori dei fattori di rischio individuando nel piano i tre elementi caratterizzanti l'aspetto soggettivo e quello oggettivo che ha ad oggetto l'attività svolta dal Consiglio ed attribuendo ad ognuno dei tre elementi un valore di rischio denominato relativo.

Si è scelto poi di dar conto sia della metodologia di calcolo usata e di riepilogare in tabella i valori di rischio assoluto con l'indicazione del grado complessivo di rischio, dei fattori di rischio e delle misure di prevenzione adottate.

Infine, quale Codice di comportamento del Personale si fa riferimento al DPR N. 62/2013, riservandosi eventuali integrazioni necessarie in ragione delle caratteristiche organizzative del Consiglio.

Il Consiglio, all'esito del riferimento, **delibera,** con efficacia immediatamente esecutiva, di approvare il Piano anticorruzione e trasparenza nella versione allegata al presente verbale; manda al Tesoriere di pubblicarlo sul portale dell'Ordine; manda a tutti Consiglieri di consegnare in busta sigillata al Presidente le rispettive dichiarazioni e *curricula*.

Si evidenzia che il provvedimento disposto da ANAC è oggetto di ricorso avanti al Consiglio di Stato, conseguentemente la predisposizione del predetto piano non costituisce né acquiescenza o rinuncia alcuna agli effetti discendenti dal contenzioso dinanzi citato.

Omissis

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Lorenzo Turazza

IL PRESIDENTE
F.to Avv. Giovanni Berti Arnoaldi Veli

***

E' copia conforme all'originale.

Bologna, 22 gennaio 2016

IL SEGRETARIO
(Avv. Lorenzo Turazza)